



Comuni di



Ragusa



Chiaramonte
Gulfi



Giarratana



Monterosso
Almo



Santa Croce
Camerina



ASP Ragusa

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2018

Piano di attivazione locale

ANALISI DEL CONTESTO

Il Distretto socio-sanitario 44 comprende i comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e precisamente:

Comuni di: Ragusa (circa 74.000 abitanti), Chiaramonte Gulfi (circa 8.400 abitanti), Giarratana (circa 3.200 abitanti), Monterosso Almo (circa 3.250 abitanti), Santa Croce Camerina (circa 10.200 abitanti) per un totale distrettuale di circa 99.050 abitanti.

La sua complessiva estensione territoriale è di 709,57 Km². La struttura demografica dei Comuni interessati, ovvero Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, è caratterizzata da una popolazione pari a circa il 31% della popolazione residente in tutta la provincia. Il processo di contrazione della popolazione più giovane nell'età compresa tra 0-14 anni e la crescita della popolazione anziana oltre i 67 anni, determina una crescente debolezza della struttura demografica, commisurata da una scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-66 anni) che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva": la popolazione in età lavorativa si attesterebbe intorno al 64% del totale.

Si ritiene opportuno sottolineare che, in base ai dati in possesso da parte dei Comuni del Distretto anno 2018, con riferimento alle circa 800 famiglie assistite distrettualmente, circa 100 sono in condizioni di povertà assoluta (assenza "di fatto" di alcun reddito), la restante parte in condizioni di povertà relativa (di fatto presenza di un reddito, molte volte non dichiarato, insufficiente a coprire l'intero fabbisogno del nucleo familiare). Sempre all'interno delle 800 famiglie, nel 60% circa dei casi si è generata negli anni una sorta di "assuefazione" e conseguente cronicizzazione della condizione di disagio economico.

(persone cronicamente assistite dai Servizi Sociali) il più delle volte dovuta allo scoraggiamento derivante dal fallimento da parte degli interessati di collocarsi utilmente mentre nel 20% circa dei casi ci si trova di fronte a famiglie con disagio economico sopravvenuto a causa di perdita di lavoro o di riduzione dell' orario di lavoro ordinariamente da parte del capofamiglia: i primi chiedono ordinariamente un contributo economico, i secondi chiedono ordinariamente lavoro.

La carta RE.I. integrata dal PON INCLUSIONE ha permesso sicuramente un miglioramento delle condizioni di vita e un incremento di azioni riferite all' inclusione sociale dei beneficiari della Carta: tirocini di inclusione sociale, lavori di pubblica utilità e credito sociale.

Il Distretto socio-sanitario 44 ha istituito al proprio interno i seguenti organismi per la gestione associata dei servizi sociali: Comitato dei Sindaci composto dai Sindaci o da Assessori delegati dei singoli Comuni, Gruppo tecnico ristretto (Ufficio Piano), coordinato solitamente dal Dirigente del Comune Capofila e formato dai professionisti dipendenti dei vari Comuni, Gruppo Piano formato da Personale Comunale e dai rappresentanti di Enti rappresentativi del territorio. Gli organismi di cui sopra sono normati da un regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci nel 2007. Esiste quindi già una rete territoriale regolamentata ma il punto di criticità è che tale rete andrebbe resa attiva non solamente per la gestione di singole specificità progettuali ma anche relativamente alla gestione dell' ordinarietà, cosa che comporta complesse problematiche inerenti la gestione del personale interna ai singoli Enti.

La normativa regionale siciliana prevede la presenza di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti. Gli assistenti sociali in forza nei vari Comuni dovrebbero essere dunque 20. Ad oggi gli assistenti sociali nei ruoli dei vari Comuni sono 17 (utilizzati cumulativamente per tutti i servizi e per tutte le aree tematiche e all' interno dell' area povertà, sia per lo sportello sociale che per la presa in carico). Non vengono considerati in tale computo: 1 assistente sociale presso il Comune di Santa Croce Camerina assunto a tempo determinato per tutte le aree tematiche di cui si occupa quel Comune e i 3 assistenti sociali assunti miratamente ed esclusivamente per il progetto PON INCLUSIONE.

Va ribadito che i 17 assistenti sociali assunti nei ruoli dei vari Comuni, si occupano di vari servizi sociali e non esclusivamente di povertà ed inclusione sociale.

Di seguito si elencano alcuni indicatori riguardanti il Distretto in narrativa.

Tassi di povertà a livello distrettuale: in base ai dati forniti dalla Caritas diocesana il tasso di povertà medio distrettuale è di circa il 35%

tassi di abbandono scolastico: circa il 30% (città di Ragusa)

tasso di disoccupazione distrettuale al 31.12.2018: 18,7% (dato Centro per l'impiego);
tasso di occupazione distrettuale al 31.12.2018: 48,1% (dato Centro per l'impiego);
numero domande distrettuali REI presentate al 28 febbraio 2019: 2044;
numero domande RDC presentate al 15 maggio 2019 in provincia di Ragusa: 1857;
numero domande distrettuali REI accolte al 30 maggio 2019: 1016
numero domande RDC accolte al 15 maggio 2019 che hanno un DID e un Patto di Servizio attivi : 247;
numero di progetti personalizzati distrettuali al 30 maggio 2019: 594;
numero distrettuale nuclei con bisogno complesso in cui siano presenti minori e/o disabili: 369;
numero e tipologia interventi attivati nei progetti personalizzati: 475 di cui 258 LPU, 202 micro credito, 15 tirocini di inclusione sociale
numero richieste per assistenza economica con fondi comunali anno 2019 : 590 a Ragusa , 23 a Santa Croce Camerina, 31 a Chiaramonte Gulfi 5 a Giarratana;
numero nuclei familiari con bisogno abitativo accertato anno 2019: 62 a Ragusa, e 11 a Chiaramonte Gulfi;
numero senza dimora: 58 seguiti dalla Caritas anno 2018, residente fittizia Comune di Ragusa ad oggi: 35.

1 SISTEMA DI GOVERNANCE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA ESCLUSIONE SOCIALE

- E' in corso la redazione da parte del Distretto socio-sanitario 44 del Piano di Zona 2018-2019 e sono operativi i tavoli di concertazione riguardanti la macro-area disabilità, la macro-area povertà e la macro-area minori/famiglia , interne al percorso in itinere del Piano di Zona.
- Nell' implementazione del Piano di Zona 2013-2015 sono previsti € 124.000 di aiuti economici di bassa soglia in due anni a favore di soggetti in difficoltà economica di cui € 62.000 già erogati;
- E' in pieno svolgimento il progetto distrettuale di cui all' Avviso 3/2016 Pon Inclusione a valere sul Fondo sociale Europeo che prevede al suo interno le seguenti linee di attività: potenziamento servizi sociali, tirocini di inclusione sociale, lavori di pubblica utilità e credito sociale. Per il potenziamento dei servizi si è proceduto all' assunzione di n. 3 assistenti sociali con decorrenza 1 novembre 2018. Per la realizzazione delle restanti azioni sono stati in

particolare coinvolti enti no profit in genere, cooperative sociali, aziende (anche se in quest'ultimo caso la risposta è stata deludente), Centro per l'impiego, centrali cooperative, altri settori dei Comuni del Distretto diversi dai servizi sociali; in tale progetto si è inoltre inteso creare una rete territoriale primaria tra le famiglie beneficiarie dell'intervento intesi come soggetti negoziatori dei contenuti dello stesso e il Servizio Sociale; relativamente al progetto distrettuale di cui all'Avviso 3/2016 sono stati spesi al 30 giugno 2019 circa € 900.000 sugli € 2.2.04.414 previsti con scadenza 31 dicembre 2020 e si prevede entro la scadenza indicata di impiegare tutte le somme previste;

- Il Distretto sociosanitario 44 governa in maniera unitaria le azioni relative alla povertà con continui incontri dei rappresentanti dell'Ufficio Piano che si occupano di inclusione sociale (si fa riferimento a tal proposito a quanto scritto al punto 1);

- Ogni Comune del Distretto, con fondi comunali, aiuta economicamente diverse famiglie in difficoltà economica; gli interventi economici sono finalizzati per lo più ad acquisto alimenti, vestiario, farmaci, assistenza abitativa, assistenza scolastica, etc.

- E' stata attuata in relazione al Piano di attivazione locale la rete territoriale composta in via generale dai componenti del Gruppo Piano, dalle organizzazioni che in seguito all'incontro pubblico del 12 giugno 2019 (di cui sotto) hanno inteso aderire e dalle organizzazioni che, all'interno dell'iter procedurale del Piano di Zona, hanno aderito al laboratorio tematico sulla povertà.

Di fatto hanno attivamente preso parte ai lavori della Rete territoriale i rappresentanti di: vari Comuni del Distretto socio-sanitario 44, UEPE Ragusa, Diocesi di Ragusa- pastorale sociale per il lavoro, Centro per l'impiego, sindacati confederali, Caritas diocesana, Fondazione San Giovanni Battista, Ser. T. Ragusa, Asp, Padri Salesiani, Diocesi di Ragusa-Osservatorio povertà, Centrali cooperative, Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

- gli esponenti del tavolo territoriale, dopo aver partecipato all'incontro di giorno 12 giugno 2019, sono stati invitati a inviare per iscritto le loro proposte/suggerimenti ;

- hanno presentato proposte/suggerimenti per iscritto:

- a) CGIL RAGUSA

- b) Centro per l'impiego

- c) Diocesi di Ragusa – Caritas diocesana

- d) Istituto Salesiano "Gesù Adolescente" di Ragusa

- e) Fondazione San Giovanni Battista

f) Ufficio diocesano pastorale sociale e del lavoro

g) Ser.T.

Va ovviamente precisato, così come accade nell' iter per la redazione del Piano di Zona, che avanzare proposte per la costruzione di un percorso partecipato di politiche sociali da parte delle organizzazioni territoriali non ha alcun collegamento in ordine a futuri eventuali affidamenti delle azioni che scaturiscono da tali proposte, dal momento che eventuali affidamenti saranno effettuati in base alla normativa vigente in materia, tutto incluso e niente escluso.

La rete territoriale istituita avrà durata per tutta la vita del Piano di Attivazione locale e si procederà ad incontri periodici al fine di valutare il livello di attuazione delle varie azioni e per eventuali ri-programmazioni delle azioni previste.

Incontri periodici permanenti saranno pure posti in essere all' interno del Gruppo Piano di cui al paragrafo 1 e all' interno dell' Ufficio Piano sempre di cui al paragrafo 1 al fine di una valutazione ed eventuale ri-programmazione multilivello delle azioni previste.

Fondamentale ovviamente la continua negoziazione con le famiglie beneficiarie all' interno del Patto di inclusione previsto.

Il sistema di *governance* che si vuole attuare nella pratica attuazione del Piano di Attivazione locale è da intendersi ad evoluzione circolare e non verticale ed è il seguente:

Governance di 1^ livello: incontro della Rete territoriale in ordine all' avvio delle azioni relative alla "Quota servizi Fondo povertà";

Governance di 2^ livello: colloquio preliminare fra Servizio Sociale - famiglie beneficiarie per redazione-implementazione dei progetti personalizzati-Patti di inclusione con formazione successiva, ove necessario, delle équipes multidisciplinari; colloqui successivi di negoziazione con le famiglie beneficiarie al fine di programmare la redazione-implementazione dei progetti personalizzati-patti di inclusione, che dovrà tenere conto delle iniziative in capo ad altri progetti di cui al paragrafo successivo che si intendono avviare o che sono stati già avviati all' interno dei progetti personalizzati-patto di inclusione. Ordinariamente le famiglie saranno chiamate in ordine di protocollo INPS di presentazione delle istanze RE.I. o Reddito di cittadinanza fatta salva diversa valutazione di priorità debitamente motivata da parte del Servizio Sociale professionale.

Governance di 3^ livello: incontri periodici Ufficio Piano di cui al paragrafo 1;

Governance di 4^ livello: incontri periodici Gruppo Piano di cui al paragrafo 1;

Governance di 5^ livello: incontri periodici Rete Territoriale di verifica delle azioni poste in essere;

Governance di 6^ livello: periodiche Conferenze di servizio sulla povertà aperti alla cittadinanza;

Governance di 7^ livello: incontri periodici tematici del Comitato dei Sindaci.

2 MODALITA' DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Già si è parlato nel paragrafo precedente del SISTEMA DI GOVERNANCE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA ESCLUSIONE SOCIALE .

La struttura di welfare a livello distrettuale individuabile è quella di una sostanziale collaborazione tra Comitato dei Sindaci, Ufficio Piano, Gruppo Piano, Rete territoriale.

Le risorse attuabili in via generale a livello distrettuale per la definizione dei progetti personalizzati per i beneficiari del RE.I. o dei Patti di inclusione per i beneficiari del RdC sono i seguenti:

- azioni previste all' interno della quota servizi del Fondo nazionale povertà di cui si parla in particolare nel presente documento (tirocini di inclusione sociale di vario genere, vouchers educativi, pronto intervento sociale, educativa domiciliare a favore di nuclei familiari che hanno almeno un minore nei primi mille giorni di vita);
- azioni previste all' interno del progetto distrettuale PON INCLUSIONE Avviso 3/2016: tirocini di inclusione sociale, lavori di pubblica utilità, credito sociale;
- Interventi economici di assistenza sociale a valere sui fondi comunali che comprendono ordinariamente aiuti economici per far fronte ad esigenze di bassa soglia;
- Implementazione piano di zona 2013/2015 che comprendono ordinariamente aiuti economici per far fronte ad esigenze di bassa soglia;

Va tuttavia evidenziato che gli interventi economici di assistenza sociale e l' implementazione del Piano di Zona sono utilizzati per famiglie che NON usufruiscono del Reddito di cittadinanza mentre il PON INCLUSIONE di cui all' Avviso 3/2016 è utilizzato esclusivamente per famiglie che usufruiscono del RE.I. o del RdC.

- proposta distrettuale di cui all' Avviso 4/2016 e quota povertà estrema fondo nazionale povertà relativi alla emergenza abitativa e di cui potranno beneficiare sia famiglie che usufruiscono del RE.I./RdC sia famiglie che non usufruiscono di tale misura; nel caso in cui ad usufruirne siano famiglie che usufruiscono del RE.I. /RdC l' accesso a tale misura è condizionato a che non ci sia

alcuna sovrapposizione di interventi in particolare con il PON INCLUSIONE e con le azioni riguardanti la quota servizi del Fondo Nazionale Povertà.

Inoltre in via generale va ulteriormente precisato che l'accesso alle azioni previste dalla quota servizi del fondo povertà dovrà essere effettuato in modo tale da fare sistema e quindi non sovrapporsi alle azioni previste in particolare dal Pon Inclusion, ma anche dal piano di zona (sostegno educativo-domiciliare) e dalle altre iniziative previste di cui sopra.

Va detto inoltre per completezza che tutte le azioni previste dalla quota servizi del fondo povertà sono connotate da una particolare specificità che le differenzia sostanzialmente da altre azioni simili previsti in altre progettualità.

Relativamente alla modalità di gestione dei servizi va scritto quanto segue:

- PON INCLUSIONE AVVISO 3/2016: per i tirocini di inclusione sociale si è fatto ricorso al sistema dell'accreditamento di enti no profit, cooperative sociali, aziende; per i lavori di pubblica utilità si è fatto ricorso alla gestione diretta così come per il credito sociale, per l'assunzione dei 3 assistenti sociali si è fatto riferimento a graduatorie a tempo indeterminato vigenti in altri Enti pubblici.
- PIANO DI ZONA: servizio di educativa-domiciliare attraverso gara ad evidenza pubblica (parte della somma è a carico dei Comuni del Distretto 44);
- PIANO DI ZONA: gestione diretta aiuti economici a famiglie in difficoltà (integrazione piano di zona).
- Assistenza economica ed abitativa con finanziamenti comunali: gestione diretta da parte dei Comuni del Distretto.
- Per le azioni previste nella Quota servizi del Fondo Povertà si rimanda al paragrafo successivo.
- per le azioni previste nell'Avviso 4/2016 si farà ordinariamente ricorso a diversi Accreditamenti in base alle tipologie di intervento previsti.

Finalmente va evidenziato che si è sviluppata in particolare una importante sinergia con il CENTRO PER L'IMPIEGO di Ragusa che è culminata in data 1 aprile 2019 nella stipula di un protocollo di intesa tra l'Ente capofila del Distretto 44 e il Centro per l'impiego di Ragusa riguardante in particolare i tirocini di inclusione sociale interni al Pon inclusion ma in generale anche tirocini di inclusione sociale a valere su altri finanziamenti iniziative/progetti, lavori di pubblica utilità etc, ivi compresa la quota servizi del Fondo nazionale sulla povertà.

Importante anche la sinergia sviluppata con diverse organizzazioni del terzo settore.

Nell' accordo di programma che verrà redatto con ASP si specificheranno tipologia e modalità di trasmissione delle informazioni, luogo e frequenza delle riunioni, metodologia utilizzata per la valutazione ed in tal senso ad esso si rimanda.

3 ITER PROCEDURALE PER L' ELABORAZIONE DEL PAL; OBIETTIVI DEL PAL; STRUTTURAZIONE DEL PAL

- iter per la costruzione del PAL

L' iter seguito per la costruzione del PAL è il seguente:

- a) Comitato dei Sindaci del Distretto sociosanitario 44 (7 giugno 2019) di avvio dell' iter procedurale previsto per la redazione del Piano di Azione Locale, in cui viene fissata la 1^a Conferenza dei servizi a livello distrettuale e in cui viene istituita la Rete territoriale per la protezione e l' inclusione sociale;
- b) 1^a Conferenza dei servizi presso il Centro polifunzionale di via Napoleone Colaianni 69 (12 giugno 2019) a cui hanno partecipato : Salesiani, Cgil, Consorzio Città solidale; Alter ego, Ust Cisl Ragusa-Siracusa, Caritas Ragusa, Fondazione San Giovanni Battista, Diocesi di Ragusa- pastorale sociale e del lavoro, "Portavoce" Terzo Settore, Asp 7 Ragusa, Uepe Ragusa, Ministero Giustizia-Ufficio Servizio Sociale Minori, Integraorienta, Cooperativa sociale Dafne, dipendenti Comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo. In tale conferenza dei servizi è stato presentato l' iter di programmazione del PAL e il calendario dei lavori.
Le organizzazioni presenti, qualora interessate, sono state invitate ad aderire alla Rete territoriale per la protezione e l' inclusione sociale.
- c) 1^a incontro Gruppo Piano (14 giugno 2019) in cui hanno partecipato oltre i dipendenti dei vari Comuni del Distretto, anche: CGIL Ragusa, segreteria territoriale Cisl, UEPE Ragusa, Diocesi di Ragusa, , ASP, USSM Ragusa – Ministero Giustizia, in cui si è proceduto alla raccolta dei dati quantitativi e qualitativi necessari alla consultazione del PAL ;
- d) Incontro Rete Territoriale (19 giugno 2019) formata, come statuito dal Comitato dei Sindaci del Distretto 44, dal Gruppo Piano del Distretto sociosanitario 44, dalle organizzazioni che in seguito all' incontro pubblico del 12 giugno 2019 hanno inteso aderire e dalle organizzazioni che, all' interno dell' iter procedurale del Piano di Zona, hanno aderito al laboratorio tematico sulla povertà; erano presenti: Diocesi di Ragusa,-

pastorale del lavoro, Centro per l'impiego, CGIL, Caritas, Fondazione San Giovanni Battista, ASP7 –SERT di Ragusa, ASP, dipendenti dei Comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Monterosso Almo e Chiaramonte Gulfi, Salesiani; si è discusso su varie proposte attivabili a livello locale e da inserire tra le azioni previste nella programmazione del PAL; tali proposte sono state poi ufficializzate;

- e) 2^ incontro Gruppo Piano (21 giugno 2019): esame delle proposte pervenute dalla Rete territoriale e prima elaborazione struttura del P.A.L. ; erano presenti: Diocesi di Ragusa, Centro per l'impiego, CGIL, Uepe Ragusa, Centrali cooperative, ASP, dipendenti dei vari comuni componenti l'Ufficio Piano;
- f) 3^ incontro Gruppo Piano (24 giugno 2019): esame delle proposte pervenute dalla Rete territoriale ed elaborazione definitiva della struttura del P.A.L.; erano presenti: Diocesi di Ragusa, Cgil Ragusa, Cisl Ragusa-Siracusa, Centro per l'impiego, Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Uepe Ragusa, dipendenti comunali dei vari Comuni del Distretto componenti l'Ufficio Piano;
- g) Comitato dei Sindaci del Distretto sociosanitario 44 (3 luglio 2019) di approvazione del PAL proposto dal Gruppo Piano ed indizione della 2^ conferenza dei servizi per lunedì 8 luglio 2019;

Successivamente a tale conferenza

- ci sarà l'approvazione del PAL con Delibera dei singoli Comuni (entro il 20 luglio),
- la sottoscrizione di accordo di programma con l'ASP per l'adozione del PAL (entro il 25 luglio)
- approvazione dell'Accordo di programma da parte del Sindaco del Comune Capofila con pubblicazione sulla GURS (entro il 28 luglio).

- obiettivi del PAL

L'Obiettivo di base che ci si è dati per la formulazione del PAL è quello di offrire ai beneficiari dello stesso (di cui sotto) un organico e variegato sistema di servizi rigorosamente strutturati che a loro volta facessero sistema con il Pon Inclusione Avviso 3/2016 da un lato, con quanto previsto dall'Avviso 4/16 dall'altro lato (€ 155.000) e con quanto previsto dalla quota fondo povertà estrema (€ 69.000) del Fondo Nazionale della povertà, oltre agli interventi economici con fondi comunali che in linea di massima saranno

indirizzati esclusivamente a nuclei familiari che non beneficiano di RE.I e RdC e delle misure ad esse collegate (Pon inclusione e quota servizi fondo povertà).

Va evidenziato che sia l' Avviso 4/2016 che la quota fondo povertà estrema del Fondo Nazionale della povertà fanno riferimento come beneficiari a famiglie in grave difficoltà abitativa ed economica ma non solamente/necessariamente ai fruitori del Re.I. e del RdC.

- beneficiari del PAL

Nuclei familiari inseriti nelle misure di sostegno al reddito denominate Reddito di inclusione e Reddito di cittadinanza.

- azioni del PAL

Il Gruppo Piano, facendo riferimento a quanto emerso nell' incontro con la Rete territoriale e alle Linee guida ministeriali e regionali , nel suo lavoro di elaborazione del PAL, ha individuato la seguente struttura dello stesso:

- potenziamento del servizio sociale professionale

Il Distretto sociosanitario 44 conta circa 99.000 abitanti; relativamente al rapporto di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti occorrono dunque 20 assistenti sociali.

Attualmente nel Distretto sociosanitario 44 sono attivi nei ruoli dei vari Comuni 17 assistenti sociali (14 a Ragusa, 1 a Chiaramonte Gulfi, 1 a Giarratana e 1 a Monterosso Almo); a Santa Croce Camerina lavora un' assistente sociale a tempo determinato non di ruolo; non si considerano gli assistenti sociali assunti miratamente per il PON INCLUSIONE(3). Considerando quanto sopra mancano 3 assistenti sociali: **costo di n. 3 assistenti sociali in un anno: € 117.305 ;**

- attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Tirocini di inclusione sociale con preventiva capillare attività di scouting aziendale su tutto il territorio di competenza anche tramite il coinvolgimento delle Associazioni datoriali : € 2000 tutto incluso e niente escluso (indennità di tirocinio, INAIL, polizza responsabilità civile verso terzi, Dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria, corso di informazione-formazione) x 50 beneficiari= **€ 100.000,00;**

Tirocini di inclusione sociale in periodo estivo per soggetti minori (compresi tra i 16 e i 18 anni) : € 500 (indennità di tirocinio, INAIL, polizza responsabilità civile verso terzi, Dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria, corso di informazione-formazione) x **30** beneficiari= **€ 15.000,00**;

Tirocini di inclusione sociale a favore di ex detenuti o di soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione: € 2.000 (indennità di tirocinio, INAIL, polizza responsabilità civile verso terzi, Dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria, corso di informazione-formazione) x **10** beneficiari= **€ 20.000,00**;

Tirocini di inclusione sociale a favore di soggetti con dipendenze seguiti dal Ser.T.: € 2.000 (indennità di tirocinio, INAIL, polizza responsabilità civile verso terzi, Dispositivi di protezione individuale, sorveglianza sanitaria, corso di informazione-formazione) x **10** beneficiari= **€ 20.000,00**;

La modalità che si prevede di utilizzare per il reperimento delle aziende/società cooperative sociali/enti no profit, successiva a preventiva capillare attività di scouting aziendale su tutto il territorio di competenza anche tramite il coinvolgimento delle Associazioni datoriali è quella dell' Accreditamento così come è stato fatto per il PON INCLUSIONE.

Educativa domiciliare per famiglie che hanno minori nei primi 1000 giorni di vita: **€ 80.000,00** (con gara ad evidenza pubblica ovvero con patto di accreditamento);

Mediazione familiare: **€ 21.000,00** (attraverso il ricorso a enti di privato sociale/associazioni di categoria);

vouchers educativi € 250 x **200** beneficiari = **€ 50.000,00** ;

per "voucher educativo" si intende un budget a disposizione del nucleo familiare beneficiario e di cui è intestatario un minore della famiglia (in questo senso ci potrebbero essere più vouchers educativi all' interno della stessa famiglia) da spendere, all' interno del Patto di inclusione concordato, per frequentare centri vari di protezione sociale (che potranno essere individuati attraverso il sistema dell' accreditamento) ma anche per qualsiasi motivazione di carattere educativo, tutto incluso e niente escluso anche con riferimento alle parti opportunità con coetanei che non si trovano in condizioni di povertà (come ad esempio gite e/o iniziative scolastiche);

Pronto intervento sociale: servizi di bassa soglia: **100** beneficiari x € 1.000,00

= € 100.000 da attuare attraverso la modalità del credito sociale già utilizzata per il PON INCLUSIONE.

- promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

Attualmente nel Comune capoluogo (oltre 74.000 abitanti) insiste un solo punto di segretariato sociale tra l' altro per tutti i servizi.

Occorre dunque prevedere un altro punto distrettuale di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà (1 assistente sociale): € 36.000 costo annuo ;

Occorre inoltre prevedere una attività continua di rendicontazione: € 27.216,73 costo annuo.

Totale generale impegnato: € 586.521,73

5) RISORSE IMPEGNATE A LIVELLO DISTRETTUALE NELLA LOTTA ALLA POVERTA' E ALLA ESCLUSIONE SOCIALE

Si fa essenziale riferimento a quanto detto nei precedenti paragrafi:

In dettaglio:

- Pon Inclusione Avviso 3/2016: € 2.204.414 (ad oggi spesi circa 900.000 euro); scadenza 31 dicembre 2019;
- Fondo povertà quota servizi: € 586.521,73 (da utilizzare);
- Fondo povertà quota povertà estrema: € 69.000 (da utilizzare);
- Piano di zona: servizio di educativa domiciliare € 480.586,87 di cui € 100.000 a carico del bilancio comunale (triennale, scadenza ottobre 2019)
- Implementazione Piano di zona 2013-2015: assistenza economica: € 124.000 (biennale scadenza 31 dicembre 2019 ad oggi spesi € 62.000)
- Assistenza economica comunale: € 106.000 Ragusa, € 15.000 Santa Croce Camerina, € 95.000 Chiaramonte Gulfi (anno 2019)
- Avviso 4/2016 : € 155.000,00 (da avviare)
- Piano di zona 2018-2019 (FNPS): € 578.000 (da avviare)
- Fondo "Dopo di noi": € 214.000,00 (in corso)
- Fondo "Non autosufficienza": € 474.000 (in corso)
- Fondi comunali per le politiche sociali in generale : circa € 5.000.000,00

6) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In relazione all' attuazione delle azioni previste nel PAL si intende

- istituire la RETE TERRITORIALE PERMANENTE di cui faranno parte di diritto anche i componenti del Gruppo Piano;
- organizzare degli incontri di detta Rete territoriale con cadenza trimestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle varie azioni;
- incontrare le famiglie dei beneficiari da parte del Servizio Sociale territorialmente competente al fine di valutare l'efficacia dell'intervento.

Il monitoraggio terrà conto dello stato di avanzamento delle azioni in relazione agli esiti attesi.

Gli esiti attesi sono i seguenti:

attraverso le azioni previste dalla Quota servizi fondo povertà, messi a sistema con altre azioni previste da altri progetti/finanziamenti secondo come detto un rigoroso rispetto del principio di non sovrapposizione, ci si attende di arricchire, attraverso la tecnica della negoziazione con la famiglia beneficiaria, il progetto personalizzato/Patto di inclusione in modo tale da:

- a) rendere i beneficiari dell'intervento protagonisti e primattori degli stessi; in questo senso va la predilezione dell'utilizzo, laddove possibile, dello strumento dell'Accreditamento dei fornitori laddove non c'è una gestione diretta;
- b) favorire attraverso i tirocini di inclusione sociale una esperienza che permetta al beneficiario di acquisire competenze sia da un punto di vista tecnico che relazionale;
- c) favorire attraverso i tirocini di inclusione sociale la possibilità di un futuro inserimento lavorativo anche se ci si rende realisticamente conto della difficoltà esistente in tal senso specie se si parla di soggetti con dipendenze o soggetti ex detenuti o ammessi a misure alternative alla detenzione.
- d) favorire, come sostegno alla genitorialità, le pari opportunità educative tra minori di famiglie in difficoltà economica e minori di famiglie con reddito medio (vouchers educativi, educativa-domiciliare con famiglie che hanno al loro interno minori nei primi 1000 giorni di vita, mediazione familiare).
- e) favorire l'inclusione sociale dei beneficiari attraverso il pronto intervento sociale attuato secondo la formula del credito sociale già realizzata con il Pon Inclusione e riguardante un finanziamento direttamente ai beneficiari finalizzato alla realizzazione di un obiettivo familiare concreto e verificabile che, in base alla redazione condivisa del bilancio familiare, risulta essere prioritario in termini di inclusione sociale.



Regione
Sicilia



Comuni di



Ragusa



Chiaramonte
Gulfi



Giarratana



Monterosso
Almo



Santa Croce
Camerina



Az. Sanitaria
Provinciale

Azione previste Piano di attivazione locale- quota servizi fondo povertà- annualità 2018

Numero azione	Titolo	Specifica	Finanziamento
1	Potenziamento servizi sociali	Assunzione n. 3 assistenti sociali	€ 117.305,00
2	Tirocini di inclusione sociale fruitori RdC o RE.I.	50 unità x € 2.000 lordi (indennità, corso di informazione formazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione individuale , INAIL, RCT)	€ 100.000,00
3	Tirocini di inclusione sociale periodo estivo minori 16/18 anni di famiglie fruitrici del RdC o RE.I.	30 unità x € 500 lordi (indennità, corso di informazione formazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione individuale , INAIL, RCT)	€ 15.000,00
4	Tirocini di inclusione sociale per soggetti ex detenuti o sottoposti a misure alternative alla detenzione interni a famiglie fruitrici del RdC o RE.I.	10 unità x € 2.000 lordi (indennità, corso di informazione formazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione individuale , INAIL, RCT)	€ 20.000,00
5	Tirocini di inclusione sociale per soggetti con dipendenze interni a famiglie	10 unità x € 2.000 lordi (indennità, corso di informazione formazione, sorveglianza sanitaria, dispositivi di protezione individuale , INAIL, RCT)	€ 20.000,00
6	Servizio di Educativa domiciliare per fruitori di famiglie RE.I. o RdC e che hanno almeno un minore nei primi 1000 giorni di vita		€ 80.000,00
7	Vouchers educativi (minori inseriti in famiglie con RE.I o RdC	€ 250 x 200 beneficiari	€ 50.000,00
8	Pronto intervento sociale (con la formula del credito sociale)	€ 1.000 x 100 beneficiari	€ 100.000,00
9	Rafforzamento dei punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà	Assunzione n. 1 assistente sociale	€ 36.000,00
10	Azione di rendicontazione per sigma inclusione		€ 27.216,73
11	Servizio di mediazione familiare		€ 21.000,00
Totale			€ 586.521,73
	In base alle esigenze accertate sul campo è possibile una compensazione interna tra le varie azioni in misura non superiore al 20% di quanto previsto per ciascuna azione.		



Comuni di



Ragusa



Chiaramonte
Gulfi



Giarratana



Monterosso
Almo



Santa Croce
Camerina



ASP Ragusa

Sottoscrizione di una dichiarazione di una non sovrapposizione o doppio finanziamento delle azioni previste dal PAL e dai Piani di Zona.

Il sottoscritto BARONE GIOVANNI nato a SANTA CROCE CAMERINA il 09/04/1957 nella qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto sociosanitario 44

dichiara

ai sensi della normativa vigente in materia, tutto incluso e niente escluso,

- a) che non sussiste alcuna sovrapposizione per quel che riguarda le azioni previste nel presente Piano di attivazione locale del Distretto sociosanitario 44 e le azioni previste nel Piano di zona 2013-2015, nella implementazione del Piano di zona 2013-2015 o nelle azioni che saranno inserite nel redigendo Piano di zona 2018-2019;
- b) che non sussiste alcun doppio finanziamento per quel che riguarda le azioni previste nel presente Piano di attivazione locale del Distretto sociosanitario 44 e le azioni previste nel Piano di zona 2013-2015, nella implementazione del Piano di zona 2013-2015 o nelle azioni che saranno inserite nel redigendo Piano di zona 2018-2019.


Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 44

Dott. Giovanni Barone





Cognome	BARONE
Nome	GIOVANNI
nato il	09/04/1957
(atto n. 38 P. 1 S. A 1957)	
a	SANTA CROCE CAMERINA (RG)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	Santa Croce Camerina
Via	VITTORIO EMANUELE ORLANDO 7
Stato civile	CONIUGATO
Professione	MEDICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,81 m
Capelli	CASTANI
Occhi	VERDI
Segni particolari	NESSUNO

	
Firma del titolare	16/04/2019
S.C. Camerina	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO Giovanni Barone
